

IL CONCETTO DI ECONOMIA CIRCOLARE

Riuso, riciclo e recupero sono principi fondamentali dell'economia circolare. Indicata come uno degli strumenti per raggiungere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, l'economia circolare è un modello economico che si contrappone alle economie di scala e alla cultura diffusa *dell'usa e getta*, pensato per potersi rigenerare da solo trasformando gli scarti in materie prime seconde per la produzione di nuovi prodotti, generando un valore economico e ambientale, limitando l'inquinamento e riducendo le emissioni di anidride carbonica per contrastare il cambiamento climatico.



Progetto SCEGLI CONSAPEVOLE,
con
contributo L.R. 4/17 – Anno 2023

Si **riutilizza** un bene che ancora non è diventato un rifiuto, allungando il suo ciclo di vita.

La finalità dell'oggetto di partenza può rimanere la stessa o cambiare. Sono tanti gli esempi di riuso: dalle bottiglie e barattoli di vetro o plastica ai fondi del caffè.



Si **ricicla** ciò che è già uno scarto e che apparentemente non è più funzionale allo scopo per il quale è stato prodotto. Con il riciclo i materiali di rifiuto di precedenti processi produttivi

vengono ritrattati e trasformati in nuovi beni, analoghi o diversi rispetto a quelli iniziali.

Per **recupero** si intende qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione, consentendo di preservare le risorse naturali del pianeta.

www.udiconer.it

info@udiconer.it
Tel. 800 135 618



www.udiconer.it

info@udiconer.it
Tel. 800 135 618

RIUSO, RICICLO, RECUPERO

Progetto SCEGLI CONSAPEVOLE,
con
contributo L.R. 4/17 – Anno 2023

RIUSO, RICICLO, RECUPERO: PER UNA SENSIBILITÀ AMBIENTALE

Che si tratti di riuso, riciclo o recupero, il fine è sempre lo stesso ed egualmente importante: dare una seconda vita a tutto quel che passa dalle nostre mani e agli oggetti che utilizziamo nel quotidiano. Per capire quanto possa essere vitale questo approccio culturale per la salvaguardia delle risorse del Pianeta basta misurarsi con le cifre dei nostri sprechi. Nel mondo vengono gettate 22.000 bottiglie al secondo. I tempi necessari alla natura per smaltire una sola bottiglia di plastica variano dai 100 ai 1000 anni.

A noi, invece, basterebbe meno di un secondo per riciclarla correttamente. Senza considerare che riutilizzare e dare nuova vita a un materiale così massicciamente impiegato dovrebbe essere una priorità assoluta per produttori e consumatori.



La cultura del risparmio si attiva prestando attenzione ad ogni singolo oggetto che adoperiamo nella vita quotidiana. Prima di diventare un rifiuto, ogni bene dovrebbe essere accuratamente valutato e sottoposto ad una domanda imprescindibile: “Posso ancora utilizzarlo?”. Diversi oggetti di uso comune, infatti, si prestano a nuove funzioni e scopi anche dopo essere stati utilizzati più e più volte.



Dare una seconda vita a un prodotto o a parte di esso significa fare sì che altri beni nuovi non vengano immessi sul mercato, con notevoli risparmi su tutta la catena di produzione. Riusare un bene significa anche generare nuovi mercati legati tanto al recupero, rivendita o affitto che alla manutenzione ed assistenza tecnica del bene stesso.



La transizione verso un'economia più circolare può portare numerosi vantaggi, tra cui:

- Riduzione della pressione sull'ambiente
- Più sicurezza circa la disponibilità di materie prime
- Aumento della competitività
- Impulso all'innovazione e alla crescita economica (un aumento del PIL dello 0,5)
- Incremento dell'occupazione – si stima che nell'UE grazie all'economia circolare potrebbero esserci 700.000 nuovi posti di lavoro entro il 2030 -.

